Spett.le
Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia
04100 - Latina

Formia, 10 novembre 2009

Caro Presidente,

innanzi tutto voglio ringraziarti per l'invito che mi hai rivolto e che ho accolto volentieri, insieme ai parenti ed agli amici che in questo momento sono qui con me.

Quando ho ricevuto la lettera d'invito dell'Ordine, per qualche attimo, non sono riuscito a capire cosa vi fosse scritto.

Solo dopo averla riletta ho realizzato che si trattava dei miei "primi" quaranta anni di laurea.

Quaranta, che sommati ai sei trascorsi in Facoltà, fanno la bellezza di quarantasei anni di fratellanza con la Medicina.

Ebbene, una cosa è certa: **sono volati** !

Sono stati quaranta anni di duro lavoro, di notti spesso passate al capezzale dei pazienti, di pronte disponibilità notturne o di giornate festive sottratte alla famiglia, di paura di fronte ai mille dubbi che ti attanagliano, di ricerca senza fine, di quintali di libri e riviste fagocitati, di riforme sanitarie ingoiate senza mai meditare la resa, di sorrisi dispensati con la disperazione nel cuore, di rese inevitabili alla morte, ma anche di belle vittorie contro la stessa, di silenziosi sguardi di gratitudine, di sorrisi radiosi di chi torna alla speranza,

Caro Presidente, o come dicono i nostri Colleghi francesi, *mon cher frère*, tu che sai farlo, dillo agli aspiranti giovani medici: se pensate che dopo quaranta anni tutto ciò potrebbe non pesarvi, tanto da non esservi accorti degli anni che passavano, allora venite, futuri fratelli.

Intraprendete serenamente questa missione, senza considerarla mai una semplice professione e cercando di tener sempre presente quanto disse il grande Leonardo: "*triste è quel discepolo che non supera lo suo maestro !*"

Infine, caro Presidente, un grazie a te per tutto quello che hai fatto per l'Ordine nella nostra provincia: come sempre, il tempo è stato galantuomo: fu scelta giusta!

Un abbraccio fraterno.

Massimo Moscoloni